

L'Altra sinistra chiede di abbassare l'imposta sulla prima casa **Ogni bolognese paga in media 355 euro l'anno di Ici**

Bologna è una delle tre città d'Italia dove i cittadini pagano di più l'Ici. Il capoluogo emiliano condivide il primato assieme a Firenze e Roma. È quanto risulta dal settimo Rapporto sulla fiscalità locale, presentato ieri a Roma dal Consorzio Anci-Cnc. Lo studio analizza la dinamica del principale tributo comunale, l'Ici (a partire dall'anno della sua introduzione, il 1993, fino a oggi), rispetto all'andamento del mercato immobiliare. Se si ragiona sul costo procapite il costo per ogni cittadino vede in testa Firenze (365 euro), seguita da Roma (361), Bologna (355), poi Milano (309) e Torino (292). In tal senso l'Altra sinistra (Prc, Verdi e Can-

tiere) chiedono di ridurre l'Ici sulla prima casa. «Con la revisione degli estimi catastali - spiega il capogruppo occhettiano Serafino D'Onofrio - si prevede un enorme gettito fiscale dovuto a questa "autodenuñcia" di massa. Riteniamo perciò che i tempi siano maturi per abbassare l'Ici sulla prima casa, mantenendo cifre più elevate sulla proprietà di altri immobili». Perché questa proposta vada in porto i consiglieri comunali de l'Altra sinistra presenteranno uno specifico Ordine del giorno per ridurre l'Ici sulla prima casa e modulare differentemente l'imposta sulle altre abitazioni di proprietà, anche in base al reddito complessivo.

